

DOMANDE TEORIA

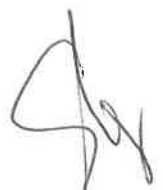
1. Negli Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia, recentemente adottati dal Ministero dell'Istruzione, la qualità del servizio educativo è garantita anche dall'attività del Coordinatore pedagogico. A tal fine come si delineano ruolo, funzioni e responsabilità del Coordinatore?
2. La dimensione gruppale del lavoro educativo esprime dinamiche complesse e peculiari: perché ciascuno possa dare il meglio è indispensabile mantenere un clima di benessere e di condivisione. In quale modo il Coordinatore realizza le condizioni per ottenere questo risultato?
3. Con l'entrata in vigore della L. 107/2015 e del D.lgs 65/2017, si gettano le basi per un Sistema Integrato 0/6 ponendo un particolare accento sulla territorialità. In quale modo il coordinatore del nido contribuisce a realizzare tale visione?
4. Per il gruppo di lavoro la pratica della documentazione rappresenta uno strumento di autovalutazione e autoformazione: in che modo il Coordinatore promuove la documentazione del proprio servizio dando voce a tutti gli attori: bambini, operatori e famiglie? Quali sono le modalità e gli strumenti da adottare?
5. La partecipazione dei genitori alla vita del Nido è basata sulla costruzione di una buona relazione e richiede un'attenta progettazione, in quale modo il Coordinatore ed il gruppo educativo possono realizzarla?
6. Ciascun gestore di Unità di offerta sociale/educativa pubblica o privata, è tenuto a dotarsi della Carta dei Servizi; nel caso degli Asili Nido, questo strumento a chi si rivolge, quale funzione ha e quali informazioni veicola?



Three handwritten signatures are visible at the bottom of the page. The first signature on the left is partially obscured and appears to be 'G. M.'. The middle signature is clearly legible as 'Yuroagrosa Pecege'. The signature on the right is more stylized and less legible, possibly 'S. M.'.

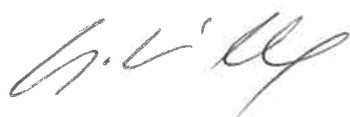
7. Con l'entrata in vigore della L. 107/2015 e del seguente D.lgs 65/2017, si gettano le basi per un Sistema Integrato 0/6. Quali soggetti istituzionali sono coinvolti nel cambiamento e ciascuno di loro quale ruolo svolge?
8. Secondo la DGR 2929/20, all'interno dell'Asilo Nido, la presenza degli operatori è organizzata nel rispetto di alcuni criteri, quali?
9. Elemento importante dell'organizzazione del Nido è la ciclicità dei turni di lavoro che deve tenere conto di alcuni momenti particolarmente sensibili, quali? Nella definizione di tali turni, quali aspetti condividere con il gruppo di lavoro?

Orly *Marwagiana Pizzig* *2021* *John*



DOMANDE CASISTICA

1. Durante un momento di Equipe, con presenti sia educatori di sezione che di cooperativa e personale ausiliario, un'educatrice comunale inveisce verbalmente nei confronti del personale della Cooperativa in particolare accusando l'ausiliaria di non rispettare il suo ruolo e di essersi impropriamente intromessa nel rapporto con il genitore. Come si comporta il coordinatore in questa situazione?
2. In un asilo nido è stata da poco assunta un'educatrice, questa è madre di figli piccoli e spesso si assenta utilizzando del Congedo parentale; le colleghe di sezione, costrette a sostituirla cambiando i propri turni o garantendo ore straordinarie, portano la loro stanchezza al Coordinatore. Questa situazione quali criticità evidenzia e come può il coordinatore arginare il malcontento?
3. Nel mese di luglio, per le famiglie che ne fanno richiesta, si realizza il Nido Estivo. Gli educatori sono tenuti a garantire dalle due alle tre settimane di presenza, tale presenza è economicamente incentivata; capita frequentemente che più educatori richiedono di poter usufruire delle ferie spettanti nella seconda metà del mese. Il coordinatore quale atteggiamento assume e come garantisce l'ottimale organizzazione del servizio?
4. In un Asilo Nido un bambino di sezione Medi viene ripetutamente morsicato da un suo coetaneo. La famiglia invia una mail al Coordinatore minacciando la denuncia qualora il fatto si ripeta; il Coordinatore come affronta questa situazione?
5. In sezione Grandi, un bambino si esprime con un linguaggio caratterizzato dalla carenza di vocaboli, gli educatori sono molto preoccupati e portano i loro dubbi al Coordinatore; questi come affronta la questione?
6. In sezione Medi, un bambino da poco inserito, dimostra una grande iperattività: tende ad uscire dalla sezione, non sta seduto durante il pasto né durante le attività proposte, lancia gli oggetti con il rischio di colpire gli altri bambini, non ascolta il richiamo degli educatori e se fisicamente fermato si dimena e urla; gli educatori sono esasperati. Come il coordinatore affronta la questione?



Managers Peggio



7. Tutte le agenzie socio educative del quartiere sono invitate a partecipare ad un progetto di prevenzione della povertà educativa. La partecipazione al progetto prevede, in termini di ore, un impegno significativo per il gruppo educativo del nido. Il Coordinatore valuta importante parteciparvi, come presenta agli educatori questa possibilità?
8. Al termine delle graduatorie in un nido di un quartiere periferico, c'è un'impennata di ammissioni di bambini figli di famiglie di recente immigrazione. Il gruppo educativo come si prepara agli ambientamenti e quale ruolo svolge il Coordinatore?
9. In un Asilo Nido abitualmente l'ambientamento dei bambini nuovi si realizza in tre settimane. Nel gruppo educativo arriva un nuovo educatore che racconta di avere fatto esperienza di ambientamento in tre giorni. Parte del gruppo educativo vorrebbe subito sperimentare questa nuova modalità, mentre la restante parte del gruppo rifiuta categoricamente, giudicando fallimentare tale modalità. Il Coordinatore quale posizione assume?

S.illy

Maragrina Fecce

Amila

